

DAL COMUNE

Differenziata
È ora del vetropag. **3**

Raccolta "porta a porta" ampliata

DAL COMUNE

Bilancio
e impostepag. **4**

Intervista all'Assessore Fausto Senatore

SOCIETÀ

"E. Ferrari"
La formazionepag. **5**

Intervista al professore Angelo Elia

SOCIETÀ

Scuola Calcio
Manfredinipag. **7**

Fondata dal campione cresciuto a Battipaglia

N° 19 | 16 - 31 Gennaio 2013

ilBattipagliese

QUINDICINALE DEL
COMUNE DI BATTIPAGLIA
A DISTRIBUZIONE GRATUITA

19



Tocca al vetro

**L'EDITORIALE**

Differenziata

Da fanalino

di coda al 70%

di raccolta

di ANTONIO AMATUCCI
Delegato all'Ambiente

Abbiamo chiuso l'anno con una svolta significativa: al 31/12/2012 la percentuale di raccolta differenziata è stata pari a circa il 70% circa.

Siamo passati dal 34% di giugno, al 70 di dicembre, e possiamo essere - tutti noi battipagliesi - soddisfatti.

A giugno lo slogan di questa campagna è stato "si parte" e visti i risultati, forse oggi avremmo potuto anche dire "ci si riposa", ma un Sindaco ha l'obbligo di guardare avanti e, quindi, per sua esplicita volontà: "SI RIPARTE"..... dal vetro.

Tra pochi giorni gli abitanti del centro riceveranno una nuova visita, nuove istruzioni: a metà febbraio parte la raccolta porta a porta del vetro.

Le campane stradali scompariranno - così i pochi scostumati non avranno scuse per lasciare buste ai loro piedi - e la città sarà più pulita.

È un ulteriore servizio - fortemente voluto dal Sindaco - finalizzato ad imple-

mentare il servizio di raccolta, eliminando dalle strade l'ultima traccia della vecchia raccolta: le campane.

Con cadenza settimanale depositeremo i rifiuti di vetro dinanzi alle nostre case e gli uomini di Alba provvederanno al ritiro.

Iniziamo con il centro in via sperimentale e una volta calibrato il servizio, esso sarà esteso all'intera città.

Parlo di sperimentazione, solo perché siamo certamente la prima città della Regione - con popolazione superiore a 50 mila abitanti - che attiva questo servizio.

A giorni vi sarà consegnato un nuovo bidoncino in plastica, da utilizzare per la raccolta del vetro: sappiate che esso è una parte dei cassonetti che abbiamo tolto dalle strade. Abbiamo concluso un accordo con Jcoplastic: consegnando i vecchi cassonetti stradali - che altrimenti avremmo dovuto smaltire - l'azienda ha rilavorato la plastica e ci ha fornito i nuovi bidoncini: da cassonetti a bidoncini...la plastica rinasce...da cosa nasce cosa.

Detto accordo ha avuto un duplice vantaggio: 1) minore inquinamento, perché riutilizziamo beni che altrimenti avremmo dovuto smaltire; 2) costo zero per il Comune, nessun esborso per l'acquisto di questi nuovi bidoncini prodotti con la nostra plastica riciclata!

Anche per questa ottimizzazione - economico/ambientale - dobbiamo dire, con orgoglio, che noi battipagliesi siamo ai primi posti in Regione e, senza presunzione, nell'intera penisola.

Questo nuovo servizio è possibile anche grazie alla disponibilità degli uomini di Alba, che hanno accettato questo aggravio di lavoro perché il vetro da sollevare...non pesa poco.

A tutti loro è doveroso un ringraziamento, per quello che fanno, per l'impegno profuso, che ci ha consentito di raggiungere simili risultati.

Passare in sei mesi da fanalino di coda,

Continua a pagina 3

ApriVirgolette

Mazz' e piviz I giochi di allora

Ricordo che quando ero ragazzo, negli anni che vanno dal 1929 al 1934-35, si facevano giochi non credo più praticati dai ragazzi d'oggi che hanno tanti altri modi e possibilità per impiegare il loro tempo libero. "Mazz e piviz", così chiamavamo il gioco della lippa. Occorreva un bastone (la mazza) dello spessore di 3 o 4 centimetri e lungo dai 45 ai 55 centimetri, e un pezzo di legno (il piviz) lungo una ventina di centimetri e appuntito alle estremità. Una volta stabilito chi dei due giocatori dovesse iniziare il gioco, si praticava in terra una piccola buca e con la mazza si colpiva il "piviz" cercando di farlo andare il più lontano possibile. L'altro giocatore si metteva ad una certa distanza dal battitore per cercare di prendere al volo il "piviz" altrimenti dal punto di caduta avrebbe dovuto lanciarla contro la mazza che era stata adagiata sulla buca. Se riusciva a colpire la mazza s'invertivano i ruoli tra i giocatori, se invece non ci riusciva, il battitore colpiva tre volte un'estremità del "piviz" facendolo saltare in alto e colpendolo al volo cercando di farlo andare il più lontano possibile. A seconda della distanza intercorrente tra la buca e il "piviz", il battitore affermava che detta distanza comprendeva un certo numero di volte la lunghezza della mazza e diceva: me ne dai 25, 30 ecct. e se l'altro riteneva giusta la richiesta accettava, altrimenti imponeva la misurazione.

TESTIMONIANZA DI A. BALDI
* da "BATTIPAGLIA - Documenti, testimonianze, personaggi dal 1929 al 1969" Dicembre 1991 - A cura di F.I.D.A.P.A.

IERI OGGI DOMANI BATTIPAGLIESE



FERDINANDO GUARINO

Nasce il 30 gennaio 1921. La sua avventura di pubblicista/giornalista inizia nel 1947, quando uno dei giornali nazionali più importanti dell'epoca, "IL TEMPO" di Roma, lo nomina corrispondente per Battipaglia.

Dalla fine degli anni '70 mantiene il suo incarico di corrispondente dell'importante quotidiano e collabora con altre testate giornalistiche dedicandosi soprattutto allo sport. La sua firma balza sulla prima pagina nazionale de' "IL TEMPO" in seguito alla scomparsa del Sindaco Lorenzo Rago e per i tragici eventi dell'aprile 1969.

Tra le tante benemeritenze e onorificenze, ricordiamo la Croce al Merito di Guerra per la partecipazione al secondo conflitto mondiale. È nominato "Cavaliere" dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana dal Presidente Oscar Luigi Scalfaro e "Ufficiale" dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana dal Presidente Carlo Azeglio Ciampi.

PICCOLA PUBBLICITÀ

Volete delle scarpe buone ed a prezzi modici? Rivolgetevi al nuovo magazzino da uomo e da donna alla via Olevano della Ditta Anna Capone (meglio identificata per la moglie del «PACCOSCIELLO»). Troverete oltre tutto l'esclusività della Ditta Pasmar.

Dal settimanale "Il Tusciano", 1950

L'INCONTRO

A colloquio con le religioni

ORTODOSSI: «COMUNITÀ PICCOLA MA CHE NECESSITA DI UN LUOGO DI CULTO»

di MICHELE NIGRO

Terminato l'excursus nel mondo cattolico battipagliese affrontiamo tutte le altre "religioni" che vivono nella nostra città. Dopo la comunità islamica, è la volta della comunità religiosa cristiana ortodossa.

Battipaglia, da anni città di immigrazione: il 41,3% degli immigrati è costituito da cittadini rumeni (dati del 1° gennaio 2011). La Romania è attualmente il paese dell'Unione Europea che fornisce la quota principale di umanità straniera alla nostra città. Non stupisce, dunque, la presenza di una comunità religiosa ortodossa anche a Battipaglia. Abbiamo incontrato Padre **Nicolae Budui** (nella foto) del Patriarcato Romeno, Diocesi d'Italia, decano di Campania e Molise, e parroco di Salerno e provincia, per conoscere meglio questa realtà culturale e religiosa parallela.

«Sono un missionario venuto in Italia per assistere spiritualmente i miei connazionali. In pochi sanno tra gli stessi immigrati rumeni che a Battipaglia c'incontriamo presso la parrocchia di S. Gregorio VII, gentilmente ospitati dal parroco don Michele Olivieri, e celebriamo i nostri riti una volta al mese, la quarta domenica, a partire dalle ore 16» spiega padre Nicolae. «Io personalmente sono arrivato a Salerno nel 2011 ma la prima comunità ortodossa della provincia di Salerno è stata creata ad Auletta nel 2009 da un confratello; solo in un secondo momento abbiamo raggiunto anche le città di Salerno e Cava dei Tirreni. A Battipaglia, dove dal 2012 celebriamo regolarmente, c'è una grande comunità ortodossa rumena, addirittura più grande di quella esistente a Salerno».

Ma non mancano i problemi: «A Battipaglia c'è un cittadino rumeno che pur essendo stato ordinato sacerdote, non è riconosciuto ufficialmente dal Patriarcato Romeno che ha sede a Bucarest e dalla Diocesi Ortodossa Romana d'Italia con sede a Roma, in Via Ardeatina 1741. Il problema è che questo padre che opera sul territorio battipagliese - all'inizio celebrava il culto presso la parrocchia di S. Maria della Speranza



ospitato dal parroco don Ezio Miceli - compie un disservizio nei confronti dei fedeli ortodossi residenti a Battipaglia: ad essere minate sono la canonicità e la veridicità dei sacramenti che egli amministra. Tutti i battesimi e i matrimoni da lui celebrati sono stati considerati non validi dalla nostra diocesi: in alcuni casi io stesso ho dovuto celebrare di nuovo matrimoni e battesimi per renderli ufficiali».

La comunità ortodossa battipagliese avrebbe bisogno di preservare la propria identità grazie ad un apposito luogo di culto, meno periferico dell'attuale parrocchia di S. Gregorio VII e quindi facilmente intercettabile dai numerosi fedeli ortodossi di origine rumena che lavorano e vivono a Battipaglia, e che spesso si riuniscono in centro durante le ore di riposo: «Non avendo più ricevuto la disponibilità da parte di don Ezio Miceli per celebrare il culto presso la centralissima Chiesa di S. Maria della Speranza, anche a causa della triste vicenda di questo sacerdote non riconosciuto dal Patriarcato Romeno che ha indebolito la credibilità della nostra chiesa, ho contattato don Michele Olivieri a S. Gregorio VII per ricevere ospitalità».

Tiepida, fino a oggi, è stata la disponibilità da parte dell'amministrazione comunale di Battipaglia: «Sono stato ascoltato dal Sindaco Giovanni Santomauro, ma non abbiamo ancora ricevuto un aiuto concreto: avremmo bisogno di un nostro luogo sacro, qui a Battipaglia, di uno spazio autogestito e utilizzabile dai credenti ortodossi».

Ma la chiesa ortodossa battipagliese non è solo culto: «Se avessimo un nostro locale potremmo attivare anche tutta una serie di servizi sociali per la comunità rumena residente a Battipaglia: ad esempio un banco alimentare per sostenere i più indigenti». Per contattare Padre Nicolae Budui Tel: 389.953.9266 E-mail: pr.nicolaebudui@yahoo.it Per informazioni sul culto ortodosso: www.parohia-salerno.ro oppure il sito ufficiale della Diocesi Ortodossa Romana d'Italia: www.episcopio-italiei.it

CONOSCI BATTIPAGLIA?

Qual è stato il Sindaco più "breve" della storia di Battipaglia?

Pasquale Rooditi, Sindaco facente funzione dal 25 gennaio al 31 gennaio 1968

LA CURIOSITÀ

Saluti da Battipaglia

Sul sito www.delcampe.it è possibile ammirare e comprare un buon numero di cartoline anche molto rare di Battipaglia. Inserire nel motore di ricerca la chiave "Battipaglia".

ilB

QUINDICINALE DEL
COMUNE DI BATTIPAGLIA
A DISTRIBUZIONE GRATUITA

CONDIREZIONE - Alfonso Amato - Pietro Rocco

IMPAGINAZIONE E GRAFICA - Luigi Viscido

STAMPA - Tipolitografia D'Andria - Battipaglia

DISTRIBUZIONE - FP Press - Battipaglia

HANNO COLLABORATO:

Alfonso Pace, Michele Nigro, Antonio Amatucci, Giuseppe Provenza, Silvana Rocco, Francesco Piccolo, Vincenzo Picariello, Giuseppe Ferlisi, Claudia Perruso, Nathalie Franchet, Andrea Laganà.

La testata giornalistica "Il Battipagliese" è stata donata al Comune di Battipaglia da FARINV srl



www.facebook.it/ilbattipagliese



www.ilbattipagliese.it



ilbattipagliese@gmail.com

L'INTERVENTO



AMMINISTRAZIONE E MALA GESTIO

Riceviamo e volentieri pubblichiamo

Hanno approvato un piano di riequilibrio finanziario pluriennale, probabilmente l'atto più importante di tutta la consiliazione, col quale sostanzialmente scaricano sui battipagliesi i loro errori, le loro incapacità e tutte le spese assurde e pazze. La gente deve sapere da chi è amministrata.

Il Sindaco, il Pd, l'Idv, l'Udc, i "Responsabili" ed altri consiglieri del gruppo misto hanno approvato "la deliberazione delle aliquote e delle tariffe nella misura massima consentita (Imu, addizionale Irpef, Icp, Cosap...) per i prossimi -udite udite- dieci anni !!!

Ciò per nascondere il loro fallimento politico amministrativo, la mala gestio che ha portato il comune di Battipaglia al dissesto. perchè questa è la verità. Il dissesto avrebbe comportato anche l'accertamento dei responsabili del fallimento, con relative conseguenze tra le quali anche l'incandidabilità. Invece di dimettersi, di fronte ad una città paralizzata, in coma, per salvarsi la poltrona, per potersi ricandidare, hanno adottato questo piano di riequilibrio finanziario, che ipotizza ed impegna il futuro nostro e delle prossime amm.ni per i prossimi dieci anni, scaricando tutto sui cittadini. Io ed il mio partito, il Pdl, ci siamo sempre opposti a questo stato di cose, a questa maggioranza arrogante ed incapace, denunciando sia in c.c. che sugli organi di stampa che i bilanci presentati dall'amm.ne Santomauro erano "truccati", e che è assurdo ed inaccettabile scaricare sui cittadini, ma la democrazia è fatta di numeri. Purtroppo oggi Santomauro con i propri consiglieri rappresenta la maggioranza in consiglio comunale... speriamo ancora per poco.

GIUSEPPE PROVENZA

Capogruppo PDL Consiglio Comunale

IL COMUNE DI BATTIPAGLIA PRIMO AD IMPLEMENTARE IL CONTRATTO TELEMATICO

Nell'ambito dei nuovi adempimenti telematici per i pubblici ufficiali dal 1 gennaio di quest'anno è andato in vigore il nuovo testo dell'art.11, comma 13 del Decreto Legislativo n.163/2006 che obbliga le amministrazioni pubbliche a stipulare contratti in modalità elettronica ovvero in forma pubblica amministrativa informatica con sottoscrizione obbligatoria a firma digitale, pena la nullità.

Il Comune di Battipaglia è stato il primo in provincia di Salerno a sottoscrivere un contratto stipulato in modalità elettronica ovvero in forma notarile pubblica con sottoscrizione obbligatoria a firma digitale.

L'ufficiale rogante è stato il segretario comunale dott.ssa Maria Tripodi, assistito dal responsabile ufficio contratti Antonio Francese e dal responsabile ufficio erogazione servizi e rete dott. Antony Fabrizio.

Il primo contratto è stato trasmesso alle ore 18 e 50 del 30 gennaio 2013 in via telematica all'Agenzia delle Entrate di Eboli. Responsabile trasmissione atti Gerarda Colucci ed acquisizione al n.706. serie 1° Telematico.

di FRANCESCO PICCOLO

Differenziata Risultato al top

➔ I NUMERI DI UN SUCCESSO STORICO PER BATTIPAGLIA, GRAZIE AI CITTADINI E ALL'AZIONE EFFICACE DI ENTE E ALBA ECOLOGIA

Un traguardo impensabile, almeno un anno fa. La raccolta differenziata al 70%: un risultato storico per la città. Un traguardo reso possibile dalla raccolta porta a porta, intrapresa a giugno dello scorso anno dopo un accordo elaborato tra il Comune ed il Conai due anni fa, grazie al lavoro del sindaco Santomauro insieme all'assessore all'ambiente Massimiliano Casillo e messo a punto in maniera certosina dall'attuale delegato cittadino all'ambiente, Antonio Amatucci.

Settimane di polemiche per via di novità sempre, inizialmente, poco accettate. Le strane sensazioni dei sacchetti per strada, ma guai a scandalizzarsi se accade altrove. I primi giorni di smarrimento per la novità: "...oggi che devo buttare? Ma questa è plastica, è organico? La carta va insieme al cartone? E i pannolini?"

Dopo aver avviato il nuovo servizio porta a porta, le percentuali di raccolta differenziata sono aumentate progressivamente con l'estensione del piano all'intero territorio comunale: ricordiamo che solo lo scorso autunno si è avuta l'intera città sotto controllo. E poi, sacchetto dopo sacchetto, sacrificio dopo sacrificio, fino a raggiungere il 70% nell'ultimo mese del 2012.

Si era partiti da una percentuale del 34,6% a maggio, per avere il 43,51% a giugno, dopo appena venti giorni dall'avvio del nuovo servizio. A luglio la percentuale era salita al 50,26% e ad agosto al 57,42%. Lieve calo a settembre con il 55,37% e di nuovo aumento ad ottobre con il

56,34%.

A novembre si era passati al 60,55%, mentre a dicembre la percentuale ha raggiunto circa il 70%. «Si tratta di un risultato mai raggiunto dalla nostra città, - ha commentato il Sindaco - per questo vogliamo dire grazie a tutti i cittadini che hanno contribuito, con grande senso civico, ad ottenere risultati straordinari. Per il nuovo anno, pensiamo di incrementare ancora i brillanti risultati, anche grazie all'imminente raccolta domiciliare del vetro, il cui primo step avverrà nella zona centro, a metà febbraio».



Per tale novità, l'Amministrazione Comunale organizzerà dei punti informativi in collaborazione col personale di Alba Ecologia, Polizia municipale e Protezione civile. La novità riguardante la raccolta del vetro dovrebbe portare inizialmente anche al "disorientamento" degli scostumati di turno.

Il sindaco Santomauro ha preannunciato, infatti, anche «la definitiva scomparsa nel termine di qualche mese delle campane di vetro in fase sperimentale nel centro, onde evitare l'indiscriminato accumulo di rifiuti».

Unica nota stonata, il caro Tarsu. Tutto questo non è stato indolore: i cittadini di Battipaglia hanno collaborato soprattutto a livello finanziario, sopportando un aumento del 30%, che ora potrebbe diminuire, per consentire anche la copertura del contratto tra Alba e il Comune. Chissà, se grazie al vetro, riusciremo ad avere una città ancora più pulita, con una bolletta più leggera.

DALLA PRIMA PAGINA

DIFFERENZIATA DA FANALINO DI CODA AL 70%

a circa il 70% di raccolta differenziata non è cosa da poco, è una svolta epocale, riconosciuta anche da Legambiente che ha voluto assegnarci ben due premi nell'ambito della manifestazione regionale dei "Comuni Ricicloni".

Quindi si riparte ed il 2013, così come il 2012, sarà un anno importante per la tutela dell'ambiente a Battipaglia: il Sindaco ha già in mente nuove iniziative per migliorare ed anche consolidare gli ottimi risultati ottenuti.

Nuove idee sono in cantiere e nuove idee potranno venire da tutti noi battipagliesi, perché l'altra grande novità è l'adozione del "Piano di Comunicazione Ambientale": ai cittadini sarà garantita l'informazione, la consultazione e la facoltà di essere propositivi per tutto quanto attiene l'ambiente e la sua tutela.

Anche per questo - scusate se mi ripeto - NOI battipagliesi possiamo e dobbiamo essere orgogliosi, siamo i primi in Regione ed a livello nazionale siamo tra i pochissimi Comuni che lo hanno già adottato.

In conclusione "si riparte", per consolidare, migliorare ed aumentare la vivibilità e le performances ambientali della nostra città.

BONIFICA AMIANTO, LA PRECISAZIONE

Il delegato alle tematiche ambientali, Antonio Amatucci, in relazione alla pubblicazione di un articolo di stampa che, riprendendo un esposto del locale Circolo di Legambiente, evidenziava l'inerzia dell'Amministrazione nella gestione di questa problematica afferma: "Quanto rappresentato nell'articolo non risponde alla realtà dei fatti e sarebbe bastato che il giornalista avesse contattato gli uffici per averne evidenza. In primis non risponde al vero che nessuna notizia è stata fornita a Legambiente in quanto le informazioni richieste sono state fornite con nota del 30.10.2012 prot. 80654. Successivamente - in data 27.11.2012 prot. 88800 - le stesse informazioni sono state comunicate anche alla Prefettura di Salerno alla quale sempre Legambiente si era rivolta.

I dati raccolti con il censimento attestano la presenza sul territorio di circa 120 mila mq di manufatti contenenti amianto, di cui solo circa 3 mila da bonificare nell'immediato, 30 mila da bonificare nei successivi tre anni, mentre la restante parte - oltre 80 mila mq. - non deve essere rimossa, ma solo controllata periodicamente, come stabilito dalla Legge. Ciò posto, allo stato, gli interventi di rimozione di manufatti contenenti amianto già ultimati risultano essere 10; due sono in corso di ultimazione e sono state poi emesse altre 10 ordinanze di rimozione immediata. Sempre gli uffici hanno poi emesso ulteriori 52 ordinanze sanzionatorie a carico di soggetti che non hanno rispettato le prescrizioni dettate dall'amministrazione. A ciò si aggiunga che sono in corso di predisposizione missive da inviare a tutti coloro che devono effettuare attività di gestione nei prossimi mesi al fine di sollecitare gli adempimenti.

REPORT RACCOLTA DIFFERENZIATA 2012 COMUNE DI BATTIPAGLIA

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
totale rifiuti	1.633.810	1.592.790	1.851.470	1.816.710	1.989.970	1.782.490	1.925.450	1.768.240	1.823.860	1.725.640	1.565.890	1.489.861
secco indifferenz.	1.064.840	1.007.180	1.194.080	1.175.900	1.285.460	994.440	931.800	726.520	772.880	735.800	589.940	453.600
differenziati	568.970	585.610	657.390	640.810	704.510	788.050	993.650	1.041.720	1.050.980	989.840	975.950	1.036.261

di cui:

toner	-	-	-	-	1.440	-	-	980	-	-	-	-
imb. carta e cart.	48.020	49.500	92.120	63.360	82.900	72.720	79.180	51.800	84.120	77.680	74.840	78.620
imb. in plastica	-	2.460	-	2.890	3.220	2.460	2.040	2.880	6.940	7.080	2.960	-
imb. in legno	10.520	14.140	5.060	26.900	14.900	19.960	9.940	22.780	19.280	31.520	17.740	14.640
imb. metallici	-	-	2.940	1.920	-	3.640	-	-	4.420	-	4.800	14.910
imb. mater. misti	51.260	55.140	61.340	60.030	54.980	82.210	109.260	131.930	112.080	117.180	129.260	123.140
vernici	-	-	-	-	-	-	-	6.640	-	-	-	-
pneumatici usati	-	10.130	-	4.080	-	-	-	-	-	-	1.780	-
app. f.u. cont. per.	-	-	-	-	-	-	9.480	-	-	-	-	-
ferro e acciaio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.300	-
inerti	-	-	-	-	20.600	-	-	-	80.620	-	7.360	-
siringhe	-	-	-	-	20	-	-	-	-	-	-	-
carta e cartone	50.340	52.220	14.900	29.600	32.100	35.220	41.260	63.020	79.960	87.750	104.480	148.420
vetro	34.520	58.070	99.050	48.550	75.170	65.520	86.850	63.210	125.550	98.250	63.370	97.760
rif. biodegr cucine	342.680	302.140	347.900	336.620	372.000	466.960	594.360	626.500	455.080	528.520	467.200	517.040
abbigliamento	1.350	1.400	3.800	1.600	5.800	8.900	4.300	-	4.550	3.900	20.000	16.700
prodotti tessili	3.100	6.790	5.160	4.000	-	-	24.360	-	4.830	6.480	5.400	3.920
tubi fluorescenti	-	-	-	180	-	-	-	-	190	-	-	-
app. f.u. CFC	3.900	1.760	1.780	1.860	2.080	4.620	4.540	5.080	2.240	4.380	4.620	-
oli e grassi comm.	100	-	200	100	100	100	-	100	200	300	-	521
medicinali diversi	-	-	-	-	320	-	-	3.500	-	-	-	-
batterie e acc. div.	-	-	-	480	-	-	-	-	-	-	-	-
app. elettr.....	2.580	4.420	4.200	3.860	4.200	8.140	5.000	9.940	9.260	9.300	-	9.020
app. elettr.....	5.460	4.080	5.010	5.020	3.320	4.620	-	-	5.940	-	5.720	-
plastica	-	280	-	720	-	620	-	-	-	-	-	-
rif. biodegr (verde)	11.650	7.630	-	35.500	23.600	12.360	4.600	21.720	38.240	9.740	37.880	-
ingombranti	3.490	15.450	13.930	13.540	7.760	-	18.480	32.620	17.480	7.760	23.240	11.570
% in impianto	65,18%	63,23%	64,49%	64,73%	64,60%	55,79%	48,39%	41,09%	42,38%	42,64%	37,67%	30,45%
% differenziata	34,82%	36,77%	35,51%	35,27%	35,40%	44,21%	51,61%	58,91%	57,62%	57,36%	62,33%	69,55%
Perc. Reale	34,35%	35,61%	35,10%	34,55%	34,60%	43,51%	50,26%	57,42%	55,37%	56,34%	60,55%	68,32%

■ L'Amministrazione promette ulteriori strumenti d'ascolto fino all'approvazione del Piano

PUC, ascolto continuo

Terminati gli incontri nei Quartieri per la redazione del nuovo Piano Urbanistico



Uno dei punti focali del programma dell'amministrazione per il prossimo anno è la redazione del PUC, acronimo di piano urbanistico comunale. Esso è uno strumento di gestione del territorio comunale composto da elaborati cartografici e tecnici oltre che da normative che regolano la gestione delle attività di trasformazione urbana e territoriale del Comune di pertinenza, con la funzione aggiornare ed integrare il vecchio piano regolatore generale.

Per redigere un Piano urbanistico che sia condiviso, l'Amministrazione ha dato vita a vari incontri con i quartieri della città per ascoltare, valutare e discutere delle proposte della cittadinanza.

Questa serie di incontri ha coperto un periodo di 3 mesi, coprendo i quartieri di Serroni, Taverna, Schiavo e Turco a novembre e dicembre, mentre nel mese di gennaio i focus hanno riguardato i quartieri Stella, Belvedere, Sant'Anna e Centro.

Nell'incontro con il quartiere **Serroni** è stata segnalata positivamente la qualità residenziale, la mancanza di problemi di microcriminalità e la presenza di buone strutture ricreative e sportive, mentre di contro i problemi hanno riguardato la presenza di microdiscariche, manutenzione stradale e illuminazione da migliorare; la cittadinanza ha avanzato proposte in merito al miglioramento della mobilità pedonale e ciclabile e al potenziamento dei collegamenti con il centro-città.

Del quartiere **Taverna** i cittadini hanno evidenziato la necessità di migliorare i collegamenti con il centro, attualmente scarsi e di potenziare la rete stradale, poco adatta alla circolazione agevole dei veicoli. Identiche esigenze di una migliore viabilità e mobilità le hanno evidenziate i quartieri **Turco** e **Schiavo**, i cui cittadini hanno richiesto e lamentato la mancanza di spazi verdi e centri di aggregazione.

Nell'incontro con il Quartiere **Aversana** hanno posto all'attenzione dell'Amministrazione problemi riguardo l'inquinamento del mare e l'acqua non potabile, la pericolosità delle strade e l'assenza di trasporto pubblico. A tal

proposito, obiettivi per il quartiere saranno quelli della valorizzazione delle risorse artistiche, turistiche e culturali come le fattorie Valsecchi ed una possibile riqualificazione anche partecipando ad un concorso internazionale. A tale incontro ha partecipato anche il Consorzio turistico "Costa del Sele" che ha riconosciuto gli sforzi dell'amministrazione ed ha proposto, per un migliore sviluppo del settore turistico, il potenziamento della rete stradale, la delocalizzazione del traffico camionabile e la riqualificazione delle piattaforme costiere.

In Gennaio invece i redattori del Puc hanno incontrato il quartiere **Belvedere**, i cui cittadini hanno palesato i soliti problemi di viabilità e la necessità di una mobilità che li colleghi meglio al centro città con la creazione di una circolazione ciclopedonale e la creazione di aree di parcheggio per i residenti. Altresì i cittadini hanno chiesto maggiore attenzione per gli spazi verdi nell'ambito dei nuovi progetti di costruzione dei prossimi anni. Le esigenze del quartiere **S.Anna** non si discostano da quelli degli altri quartieri, anche qui si richiede spazio pubblico, spazi verdi, un miglioramento della viabilità su ruote e il potenziamento della mobilità pubblica per collegare il quartiere al centro città.

L'ultimo incontro si è sostenuto presso la Casa Comunale ed ha riguardato il **Centro** della città, con la discussione focalizzata intorno ad una zona pedonale permanente su via Mazzini richiesta dalla maggior parte dei cittadini presenti, la necessità di una viabilità alternativa per le periferie così da snellire il traffico quotidiano, la riqualificazione delle piazze del centro con la creazione di un piccolo centro storico intorno alla zona più antica di Battipaglia, ossia quella delle "conservie" nonché la mancanza di posti auto e verde pubblico.

L'Amministrazione ha annunciato che l'ascolto della cittadinanza nella redazione del Puc non si arresterà qui e ha annunciato che nei prossimi mesi verranno realizzati nuovi strumenti partecipativi, mentre il Sindaco ha assicurato ancora una volta tutti promettendo l'approvazione dello stesso prima della fine del mandato.

■ «Che la gestione Santomauro abbia ridotto i debiti non è un'opinione ma un'evidenza dei numeri»

«Un prestito pubblico»

Conti comunali e imposte locali, parla l'Assessore al Bilancio Fausto Senatore

Continua a tenere banco la questione dei conti comunali: rassicurazioni da un lato, allarmi di dissesto dall'altro. Dov'è la verità?

«Allo stato attuale la gestione Santomauro ha recuperato una cospicua parte del disavanzo trovato all'atto del suo insediamento. Quindi è una politica che gradualmente sta dando i suoi frutti, nonostante la congiuntura sfavorevole che sta investendo l'economia pubblica e privata. Che sia questa, la verità, non è un'opinione ma un'evidenza: stiamo parlando di numeri che passano periodicamente sotto la lente d'ingrandimento della Corte dei Conti, senza che sia mai stata pronunciata alcuna eccezione di trasparenza o regolarità».

E allora perché il ricorso a un finanziamento "straordinario"?

«Per centrare la portata del problema occorre parlare di entrate e spese pubbliche, oltre che in termini di grandezza, anche con riguardo alla forbice temporale tra entrate e uscite. In qualunque realtà esistono servizi coperti da incassi certi ma differiti nel tempo. E la situazione diventa ancora più complessa se le entrate, oltre alla gestione corrente, devono coprire il disavanzo accumulato negli anni passati. Un approccio diverso - o peggio, tendenzioso - a tutta la materia può creare confusioni fuorvianti».

Quindi? In che ottica si pone, rispetto a queste premesse, il ricorso al fondo di rotazione?

«Esattamente nell'ottica appena descritta: il riequilibrio dei flussi monetari, nel senso più chiaro del termine. Il fondo di rotazione non è un indebitamento a vita, non è un cappio al collo, non profila ipotesi di sudditanza a vita ai voleri di un'entità centrale. È una mera anticipazione di liquidità, diretta principalmente a fronteggiare una temporale situazione di disallineamento tra spese e incassi. Nel nostro caso, è ormai risaputo che l'unica - e opinabile, andrebbe aggiunto - criticità di bilancio è rappresentata da taluni residui attivi di crediti tributari ritenuti di "non pronta" esigibilità. Il parere della Corte dei Conti non pone dubbi circa la certezza di riscuotibilità degli stessi, ma solo sugli effettivi tempi di recupero. La nostra manovra, sostanzialmente nel momentaneo stralcio degli stessi, va quindi vista come un'azione prudenziale per usufruire di un'opportunità: quella di creare il famoso "tempo zero" affinché, nell'immediato, le spese abbiano la necessaria copertura di cassa».

L'accesso a tale anticipazione, però, comporta ulteriori sacrifici a carico della cittadinanza...

«Purtroppo, nessuno concede prestiti senza avere le necessarie garanzie di recupero. E men che mai lo Stato, che gestisce soldi nostri, della collettività. In questo caso la norma prevede che l'Ente "partecipi" alla provvista di liquidità attraverso alcune manovre correttive, come l'ottimizzazione mirata



della spesa per l'organico o la dismissione dell'eventuale patrimonio immobiliare ritenuto non indispensabile. Chiaro che la vera nota dolente, in termini di popolarità della scelta, resta la quota parte di impegno gravante direttamente sui contribuenti, ovvero il vincolo di un temporaneo aumento di imposte locali come l'IMU o l'addizionale Irpef».

Imposte locali, per inciso, che già al momento non risultano tra le "più basse" d'Italia.

«Infatti l'obiettivo prioritario è esattamente quello di alleggerire la pressione tributaria generale nel minor tempo possibile. Può sembrare un paradosso che lo si faccia con un ulteriore aumento, ma va ribadito che si tratta di un provvedimento straordinario e con una portata temporale assolutamente limitata».

E i contribuenti devono crederci?

«Se non vogliono farlo, li invito a leggere il piano di riequilibrio pluriennale approntato da questa amministrazione: è sincero, veritiero, fattibile. Una manovra

sana e trasparente, intenzionata a restituire tale sacrificio ai cittadini nel minor tempo possibile».

Insomma: un prestito pubblico... pagato da un "prestito" da parte dei cittadini?

«In un certo senso sì. Va ribadito che, decidendo per l'epurazione dei residui attivi in bilancio, l'accesso al fondo di rotazione non è una scelta, ma una precisa imposizione normativa. Ottemperando al parere della Corte dei Conti circa lo stralcio dei vari milioni di crediti tributari esposti nell'attivo non possiamo che spostarci in quella direzione. È però abbastanza evidente che il Comune non rinuncerà all'incasso di tali crediti, che oltre a non essere inesigibili sono, per una buona parte, già nella fase pratica di riscossione. Il che, nel tempo, si tradurrà in avanzi di bilancio pronti per essere restituiti ai cittadini sotto forma di progressiva diminuzione delle imposte. E nel frattempo avremo goduto di un finanziamento pubblico pari a circa 300 euro per ogni cittadino: fatte le dovute moltiplicazioni, un'azione determinante per affrancare i conti comunali dalle pesanti eredità ricevute dal passato».

di VINCENZO PICARIELLO

Polo "E. Ferrari", ampia offerta

CONTINUA LA PANORAMICA SULLE SCUOLE IN CITTÀ: L'OFFERTA FORMATIVA DEL NUOVO POLO SCOLASTICO "ENZO FERRARI"

Nell'ambito del tour tra le realtà scolastiche del territorio, abbiamo ascoltato il professore ing. Angelo Elia, su delega della professoressa Daniela Palma, dirigente scolastico dell'istituto "Enzo Ferrari" di Battipaglia.

Professore Elia, qual è l'offerta formativa dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Enzo Ferrari"?

«Il Polo scolastico "Enzo Ferrari" raccoglie due diversi istituti: l'Istituto Tecnico Agrario, Agroalimentare, Agroindustria e l'Istituto Professionale.

Quest'ultimo, a sua volta, consente di scegliere 3 percorsi diversi: Industria e Artigianato, Servizi Commerciali e Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera».

Ci dia qualche dettaglio in più sui percorsi professionali la cui offerta ci sembra più variegata.

«Il "Professionale Industria e Artigianato" consente di scegliere tre specializzazioni: manutenzione e assistenza tecnica, in cui lo studente si occupa di meccanica, elettronica ed elettrotecnica relativamente ad impianti ed apparati tecnici, produzioni industriali ed artigianali, dove lo studente viene formato per i processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione dei prodotti industriali ed artigianali, produzioni tessili sartoriali. Quest'ultimo è, relativamente alle materie e ai programmi, praticamente uguale all'ex abbigliamento e moda. Con questa specializzazione le ragazze imparano sia a disegnare abiti, utilizzan-



PH. SOLOBATTIPAGLIA.COM

do supporti cartacei e digitali, sia a realizzarli grazie alle macchine da cucire presenti nei laboratori sartoriali di cui la scuola dispone. Il naturale sbocco successivo per le allieve è l'accademia della moda. L'iscrizione all'università ovviamente non è preclusa neanche agli altri studenti del professionale i quali, però, spesso tendono ad affacciarsi direttamente al mondo del lavoro. Questa inclinazione viene favorita anche dalle esperienze di stage svolte negli ultimi due anni di studi. Infatti, nelle classi quarte e quinte, 2 ore a settimana, per un totale di 66 ore annue, vengono dedicate all'alternanza scuola-lavoro: gli allievi, attraverso convenzioni esterne, si recano presso aziende ed industrie locali per assaporare il mondo del lavoro. Per quanto riguarda l'IPSEO, il percorso professionale per i "Servizi legati all'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera", abbiamo un biennio comune a tutti gli studenti mentre gli ultimi tre anni di studi è possibile scegliere tra quattro diverse specializzazioni: enogastronomia, prodotti dolciari artigianali e industriali, accoglienza turistica, servizi di sala e vendita. È facile intuire che le attività svolte dagli allievi sono molteplici e spesso complementari, ad esempio mentre una classe di enogastronomia è in cucina a preparare le pietanze, gli alunni di sala presentano le

loro elaborazioni culinarie».

Ad inizio anno scolastico sono stati segnalati problemi di trasporto pubblico, com'è la situazione?

«Il problema è tuttora presente ma in via di risoluzione. A breve ci sarà un ulteriore incontro tra la dirigenza della scuola, gli enti locali e le società dei mezzi di trasporto, siamo in attesa del definitivo ok per l'applicazione della settimana corta. Se la questione non verrà risolta e alcuni nostri alunni continueranno ad avere difficoltà per il rientro a casa, il consiglio d'istituto prenderà i dovuti accorgimenti».

È tempo di iscrizioni, vuole aggiungere qualcosa per i ragazzi che intendono rivolgersi alla vostra scuola?

«Ci tengo a precisare che non c'è alcun problema di sovraffollamento delle classi, le lezioni si seguono tranquillamente e la percentuale di promozione è nella media nazionale. Volevo segnalare che dall'anno prossimo, grazie alla Regione Campania, per i ragazzi che si iscrivono nel settore professionale sarà quasi sicuramente (a giorni dovrebbero esserci le conferme definitive) ripristinata la qualifica professionale del terzo anno. Ci sarà quindi una doppia strada, triennale e quinquennale, e l'una non precluderà l'altra».

adeguatamente motivata nella delibera adottata unanimemente dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto, non si comprendono gli argomenti seri e fondati in base ai quali alla città di Battipaglia non spetterebbe il diritto di avere, ma neppure di proporre, l'istituzione del Liceo Classico, pena l'essere apostrofati come "imbecilli".

Certamente la libertà di opinione può trovare più alte e forbiti forme espressive, che non ledano la sensibilità di quanti, quotidianamente, operano con passione e professionalità per la formazione dei futuri cittadini di Battipaglia.

Non si ritiene fondata la pretesa che la presenza di un numero esiguo di alunni votati alla cultura classica non debba essere adeguatamente valorizzata sul territorio, in un momento storico in cui la razionalizzazione della rete scolastica impone un ripensamento dei punti di

erogazione del servizio, svincolato da logiche ingegneristiche e improntato, piuttosto, alla riqualificazione dell'offerta formativa, che si basa anche sulla diversificazione dei percorsi di studio.

La costituzione di un Polo Liceale a Battipaglia, che comprenda l'indirizzo classico, rappresenta, in tal senso, una risposta forte e concreta alle esigenze dell'utenza, in una città che può trarre dalla cultura dei giovani linfa vitale.

Il mondo della scuola deve essere preservato dalle diatribe politiche, evitando di mortificare le legittime aspirazioni di una Istituzione Scolastica di pregio, qual è il Liceo "E. Medi", che intende partecipare, per gli aspetti di competenza, alla crescita della propria comunità.

SILVANA ROCCO
Dirigente Scolastico
del Liceo "E. Medi" di Battipaglia

di ALFONSO PACE

5

ABC

L'INTERVENTO

PIÙ RISPETTO PER IL MONDO DELLA SCUOLA

Stupisce che la proposta di istituire una sezione del liceo classico nella nostra città abbia provocato una reazione stizzita e davvero improvvista da parte dell'ex sindaco Zara, attuale presidente del Consiglio Provinciale, il quale l'ha subito "bocciata", ritenendola priva di fondamento, tanto da definirla, con sorprendente disinvoltura, parto di "imbecilli".

La brusca reazione, come è facilmente immaginabile, ha suscitato il disappunto soprattutto della comunità scolastica che ha formulato la proposta e, più in generale, di quanti hanno sempre auspicato una crescita culturale della città. Dispiace constatarlo, ma sembra che non si riesca ad uscire dalle vecchie logiche di contrapposizione, favorendo la tesi di chi ritiene immutabile il degrado ed inutile tentare di porvi rimedio.

Ancora una volta, al di là degli ostentati proclami di amore per il bene della città, emerge una sostanziale incapacità di farsi realmente interprete delle esigenze del territorio: nel caso in questione, la proposta, avanzata dal collegio dei docenti del locale liceo scientifico e successivamente accolta dall'Amministrazione comunale, è motivata dall'aspirazione a realizzare a Battipaglia un "polo liceale" comprensivo di tutti gli indirizzi, così come è sollecitato dalle stesse indicazioni ministeriali.

Essa mira anche a ridurre il fenomeno del pendolarismo scolastico, con indiscutibili ripercussioni positive sul piano finanziario per le famiglie; peraltro i recenti provvedimenti di razionalizzazione della rete scolastica, improntati alla logica di creare poli scolastici con percorsi formativi differenziati, hanno determinato l'istituzione di scuole con un cospicuo numero di alunni, per cui, al di là di ormai inutili campanilismi, è comunque scongiurato il rischio che l'istituzione di una sezione di liceo classico a Battipaglia possa creare particolari difficoltà.

D'altronde, anche in riferimento all'annunciata costituzione del polo universitario a Battipaglia, non sfugge che solo un rafforzamento dell'offerta formativa da parte degli istituti scolastici superiori presenti in città può favorire l'accesso dei giovani battipagliesi alle varie facoltà universitarie; al riguardo, giova ricordare che già da tempo è stata sottoscritta, da parte dell'attuale amministrazione comunale, una apposita convenzione con l'Università di Salerno al fine di promuovere specifiche attività di formazione.

Il progetto, finalizzato all'istituzione di quella che è stata denominata "Accademia formativa Civitas", mira a stabilire un rapporto di stretta collaborazione tra il mondo imprenditoriale e il mondo accademico, allo scopo di promuovere, anche attraverso stages formativi, le condizioni atte a favorire occasioni di inserimento nel mondo del lavoro per i giovani della nostra città.

In questo contesto dunque pare opportuno evitare i toni sprezzanti, ulteriore tributo all'ormai diffusa tendenza ad un progressivo degrado del dibattito culturale e politico; d'altronde gli esempi vengono dall'alto, né è possibile dimenticare i ripetuti atteggiamenti di scarsa considerazione e talvolta di irrisione mostrati negli ultimi anni da certi politici verso il mondo della scuola e della cultura in genere. Una riflessione più serena e certamente più rispettosa degli interlocutori, che eviti inutili litigiosità e improprie contrapposizioni politiche, può essere utile.

MONDO QUARTIERE

A cura di CLAUDIA PERRUSO

INCONTRO CON I QUARTIERI

PUC SEGNALAZIONI E CRITICITÀ DEI PARTECIPANTI

All'incontro tenutosi presso L'Aula Magna Istituto IPSIA "E. Ferrari" in via Rosa Jemma sono stati invitati a partecipare gli abitanti del rione Turco, Taverna e Schiavo, si è parlato della localizzazione e dei caratteri morfologici dei quartieri interessati e delle varie problematiche esistenti.

I rioni Taverna, Turco e Schiavo si sono sviluppati a sud del centro storico di Battipaglia, aldilà della barriera della linea ferroviaria, allineati lungo l'asse rettilineo di via Rosa Jemma e della sua prosecuzione sulla S.S.18.

I rioni Taverna, Turco e Schiavo, nascono negli anni 60 come quartieri residenziali auto costruiti nel dopo lavoro dagli operai allora impiegati nelle fabbriche del posto. Si tratta di nuclei molto densi, con strade strette non adeguate alla presente circolazione automobilistica e alla densità abitativa così cresciute nel tempo. Le principali problematiche dei quartieri vengono ricondotte al traffico, all'assenza di parcheggi e all'inadeguatezza della rete fognaria. Inoltre la fitta trama delle strade innestata sulla SS 18 si interrompe con strade chiuse, in cui mancano sia i marciapiedi che altrettanto strutture di sicurezza.

Taverna ha tre principali luoghi di aggregazione e socialità: La Villa comunale, la parrocchia e la scuola, l'eccessiva densità del quartiere è però fonte di malessere. Mentre i quartieri Turco e Schiavo sono privi di un vero e proprio centro. Il quartiere Turco, quello più vicino al centro e adiacente la linea ferroviaria, è caratterizzato dalla presenza degli edifici ormai dismessi dello zuccherificio.

Immediatamente a sud segue il rione Schiavo in cui sorgono altrettanti edifici in disuso e ancora a sud a partire dell'immissione di via Rosa Jemma nella ss.18, si sviluppa il rione Taverna adiacente all'area ASI. Nella fase iniziale del laboratorio è stato chiesto agli abitanti di ricostruire un quadro degli elementi caratterizzanti in positivo e in negativo il quartiere.

Sono emersi due temi di interesse per l'intera città: il tema del rischio e della sicurezza idrogeologico a causa di un territorio di natura paludosa e vicina al mare; la necessità che venga deciso e chiarito quanto prima nel PUC in quale direzione la città si dovrà espandere.

L'insieme delle segnalazioni e delle criticità dei partecipanti sono state riordinate e raggruppate in temi rispetto ai quali sono state sviluppate poi in modo organico obiettivi ed azioni.

Per tutti e tre i quartieri interessati, i temi sono stati suddivisi in Mobilità e Infrastrutture; Spazi attrezzati e servizi. Uno degli obiettivi primari sarà quello di liberare le strade interne dei rioni e quindi facilitare la circolazione e garantirne la sicurezza; ridurre i flussi di traffico veicolare da e verso il centro; migliorare la circolazione interna ai quartieri; adeguare la rete fognaria e di smaltimento delle acque reflue, migliorare l'offerta di servizi, di spazi pubblici e di aggregazione, con la realizzazione di nuovi spazi e riqualificando quelli già esistenti in modo da rendere vivibili e dignitosi tutti i quartieri e dunque l'intera città.



COMMISSIONE
PARI OPPORTUNITÀ
CITTÀ DI BATTIPAGLIA

rita.busillo@comune.battipaglia.sa.it

Per sviluppare conoscenza e coscienza

Shoah Il dovere della Memoria

di NATHALIE FRANCHET



“La memoria è determinante. È determinante perché io sono ricco di memorie e l'uomo che non ha memoria è un pover'uomo, perché essa dovrebbe arricchire la vita, dar diritto, far fare dei confronti, dar la possibilità di pensare ad errori o cose giuste fatte. Non si tratta di un esame di coscienza, ma di qualche cosa che va al di là, perché con la memoria si possono fare dei bilanci, delle considerazioni, delle scelte, perché credo che uno scrittore, un poeta, uno scienziato, un lettore, un agricoltore, un uomo, uno che non ha memoria è un pover'uomo. Non si tratta di ricordare la scadenza di una data, ma qualche cosa di più, che dà molto valore alla vita.” Testimonianza di Mario Rigoni Stern, scrittore e deportato I.M.I. 1943.

Con quest'articolo la Commissione Pari Opportunità ricorda l'Olocausto e la Shoah. Un pezzo della storia dell'umanità terrificante e di particolare ferocia. Un genocidio sistematico di Ebrei, gruppi etnici Rom e Sinti (i cosiddetti zingari), comunisti, omosessuali, malati di mente, Pentecostali (classificati come malati di mente), Testimoni di Geova, Sovietici, Polacchi e altre popolazioni slave. Il 27 gennaio 1945, venivano aperti i cancelli di Auschwitz. Le immagini che apparvero agli occhi dei soldati sovietici che liberarono il campo, sono impresse nella nostra memoria collettiva.

Una ricorrenza della società civile per sviluppare conoscenze e coscienza necessarie alla costruzione di un mondo a misura d'uomo più che a formato di poteri.

Confidiamo sempre nella pace intesa come benessere ma soprattutto come riconoscimento del diritto all'esistenza e delle Pari Opportunità.

VIAGGIO NELLE RADIO LIBERE BATTIPAGLIESI - RADIO CASTELLUCCIO CON LA STESSA PASSIONE DAL 1976

Chiudiamo con Radio Castelluccio il tour delle radio locali che, tra gli anni '70 e '80, spuntarono a Battipaglia, prima che la regolamentazione delle frequenze ne segnasse la fine.

Ne è passata di acqua sotto i ponti da quando in quel lontano 14 maggio 1976 Mario Rossomando alzò i cursori per dare il via alle trasmissioni. Nasceva Radio Castelluccio. Non una semplice radio libera ma “la radio” per eccellenza. La radio di Battipaglia, la radio che dà voce ai cittadini battipagliesi, la radio che continua a blaterare nonostante tutto. Di politici, politici, pseudo politici ne sono passati a migliaia; di ascoltatori nemmeno a contarli, eppure quella radio con lo stemma rosso è rimasta sempre là. Fedele. Da trentasette anni. Sono cambiate le tecnologie, i microfoni, le postazioni ma il modo di fare radio è sempre lo stesso di allora. Semplice, diretto, efficace. Nel 1976 come nel 2013. Difficile da collocare, impossibile da sotto-mettere a qualche schematura qualunque, Radio Castelluccio era, è e continuerà ad essere, la radio della città di Battipaglia. Dall'informazione fatta rigorosamente “a modo nostro”, allo sport, alla politica, alle tematiche sociali, civili, alla solidarietà verso i più deboli, Radio Castelluccio marca il territorio, vive la gente, fa parlare la gente, ascolta la gente senza apporre alcun tipo di censura perché è la radio della gente. La gente normale, la gente che lamenta un piccolo/grande disservizio. La radio è là, da trentasette anni, a prestare la voce a chiunque voglia dire qualcosa. Allontanata da ogni gerarchia politica, lei rimane vigile sul da farsi, pronta a bacchettare la classe politica che sbaglia ma anche pronta a



ad eleggere chi fa qualcosa di buono per Battipaglia perché la priorità è sempre stata e sempre continuerà ad essere “il bene di Battipaglia”. Onore a chi porta avanti con enormi difficoltà questa realtà. Il nome di Lucio

Rossomando, figlio di Mario, attuale direttore responsabile, merita una citazione su tutti. Ma alle spalle c'è un team che silenziosamente continua a spingere quei bottoni e ad alzare quei cursori. Dire, parlare, raccontare semplicemente quello che accade: dalla mattonella fuori posto, al materasso lasciato lì e mai raccolto fino ad arrivare ai problemi “reali” della gente comune dalla cui parte Radio Castelluccio si è sempre schierata apertamente. Tramite il servizio streaming

sul sito www.radiocastelluccio.it anche i battipagliesi “emigranti” (su questa locuzione Massimo Troisi avrebbe qualcosa da ridire) possono restare vicini alla propria terra collegandosi da qualunque parte del pianeta per rimanere aggiornati su quel che accade nella bella e dannata Battipaglia. Ma non solo: c'è l'applicazione iPhone, iPad, ci sono i social network come Facebook dove il contatto “Radio Castelluccio Battipaglia” è un punto di riferimento per la comunità battipagliese in genere. Insomma, Radio Castelluccio è in “ogni dove”, in ogni luogo possibile e immaginabile. Fare radio, portare avanti una radio locale nel 2013 non

rende miliardari, anzi. La realtà è che i soldi finiscono in un fondo perduto da cui non trovano via d'uscita. Altro che “paradisi fiscali” alle Cayman. Tutto il motore viene trainato da una sola parola: passione. La stessa identica passione che collega in un filo rosso immaginario gli speaker della radio di allora e quelli di oggi: barbuti e ingobbiti in dei maglioni a quadri prima, con la cresta e l'occhiale intellettuale oggi. Poco cambia. Dove c'è professionalità e passione smisurata lì c'è Radio Castelluccio che continua a far sentire la propria voce, urlando e rimanendo quasi mai in silenzio, anzi.

Onore, quindi, a personaggi come Aldo Apostolico, Renato Di Lascio, Filomena Margiotta, Paolo Rossomando, Giuseppe “Peppe” Giannotti, Rino Busillo, Roberto Salzano, Fausto Cianciulli, Roberto Malandrino, Gino Veneziano, Graziano Sessa, Antonio Pascale, Dino Busillo, Pomponio Salvo, Massimo Terminelli, Lisa Ruggiero, Rosamaria Ciancio, Enrico Buzzanca, Osvaldo Guarnaccio, Marcello Celano, Caterina Picciariello, Katia Ranieri, Giovanni Coscia, Sabatino D'Angelo, Franco Ceravolo fino ad arrivare a quelli dei giorni nostri, di minore spessore rispetto a dei grandi come le persone appena nominate ma anche loro importanti per il processo di continuità dell'emittente battipagliese, Andrea Laganà, Fabiano Sole, Kekko Marano, Alfonso Paoletta, Hermes, Deg. E allora Radio Castelluccio prosegue nel suo percorso di denuncia senza guardare in faccia a nessuno. Perché? In radio risponderebbero: “...perché Mario avrebbe fatto così”.



Martedì
12
FEBBRAIO
ore 18.00

SPETTACOLO TEATRALE
“Pulcinellata”
della Compagnia Teatrale
degli Artisti di “Dionisio”



Giovedì
14
FEBBRAIO
ore 18.00

**San Valentino
in... Comune”**
A cura dell'Assessorato Sport ed Eventi
e del CRAL Comune di Battipaglia



Lunedì
18
FEBBRAIO
ore 18.00

**“Mestiere e Arte
Orafa”**
A cura dell'Istituto A. Volta - scuola orafa

di ANDREA LAGANÁ

■ «La scuola calcio "Christian Manfredini" è nata da un'idea di Christian, che aveva voglia di costruire qualcosa Battipaglia dove è cresciuto fin dall'infanzia»

Scuola calcio L'importanza di scegliere bene per i bimbi

Trovare la scuola calcio giusta per tuo figlio è importante. Sembra una sciocchezza ma è fondamentale che un bambino, soprattutto in un'età delicatissima come quella racchiusa tra i sei e i dodici anni, sia accerchiato da persone competenti, che lo seguano passo passo e gli diano un'istruzione allo stesso tempo ludica ma ferrea al fine di farlo crescere con i sani principi dello sport. Da cinque anni sul territorio battipagliese si è radicata una scuola calcio, la "Christian Manfredini", che ha fatto di questi principi e di questi valori i suoi cardini portanti. Le origini, la partenza, però, non è stata facile: così come ci racconta uno dei soci, l'avvocato Samuele Fortunato. «La scuola calcio è nata da un'idea di Christian Manfredini nel 2008. Lui aveva voglia di costruire qualcosa qui sul territorio di Battipaglia dove è cresciuto fin dai primissimi anni dell'infanzia per cui non si poteva non pensare a una scuola calcio. Nei primi anni la scuola calcio ha pagato lo scotto iniziale del fatto di non avere una struttura propria ma adesso dopo cinque anni siamo riusciti a costruirla e cominciamo a raccogliere buoni frutti sia dal punto di vista delle iscrizioni sia dal punto di vista della didattica che proponiamo. Adesso abbiamo quasi 190 iscritti e tenendo presente che copriamo la fascia del centro di avviamento allo sport dai sei ai dodici anni è un numero abbastanza importante. La struttura ci per-

mette di poter sviluppare dei discorsi anche in prospettiva per la crescita dei ragazzi e dei bambini stessi. È una struttura di nostra proprietà su cui Christian crede moltissimo insieme agli altri soci che sono, oltre me, Alberto Lecce, Roberto Grattacaso, e il proprietario del terreno che è Gaetano

Maiorano. Fondamentali sono anche le figure degli istruttori che sono una parte fondamentale all'interno del progetto scuola calcio: Liano Caporano che ricopre la figura su tre gruppi, Antonello Guarino, Sergio Di Concilio, Giovanni Petraglia, Ciro, Francesco e Pasquale Cerrato». Aldilà dell'aspetto prettamente calcistico e didattico la scuola calcio Christian Manfredini si differenzia anche per alcuni servizi che offre: «È possibile – continua Fortunato – utilizzare la navetta, la fascia di età che va dai cinque agli otto anni è seguita da personale femminile che li aiuta all'interno dello spogliatoio: questo da una



maggiore tranquillità alle famiglie che ci affidano i loro bambini».

Uno sguardo anche al futuro: «Il progetto futuro prossimo è l'ampliamento del centro sportivo con la costruzione di un campo più grande che permetterà l'allenamento delle categorie allievi e giovanissimi; il potenziamento della rete degli istruttori ai quali chiediamo costantemente l'aggiornamento delle conoscenze attraverso la frequenza di corsi organizzati dalla Juventus University che comunque resta il nostro punto di riferimento avendo la scuola calcio goduto dell'affiliazione alla Juventus Soccer School per tre anni».

LO SPORT DELLA GUERRA SIMULATA

SOFT AIR, SI "SPARA" A BATTIPAGLIA

Forse non tutti sanno che a Battipaglia c'è una realtà sportiva che si sta distinguendo sin dalla fondazione nel 2005, con un ricco medagliere.

Parliamo dell'Associazione Sportiva Dilettantistica M.A.S.T. (Multi Action Softair Team) capitanata dal Presidente Lorenzo Grimaldi, nata per creare un solido gruppo di persone che condividono la stessa passione: il Softair, uno sport che simula in modo molto reale delle situazioni della guerra moderna, ma senza morti e feriti, avendo un obiettivo di conquista da cogliere attraverso strategie ed armi "giocattolo" che sparano pallini di plastica.

Uno sport che stimola la lealtà e il gioco di squadra, per niente violento o poco costruttivo, che anzi si dimostra attività strettamente relazionale e amichevole, alla pari del più comune spirito di squadra di altri sport nazionali, e consente di vivere a stretto contatto della natura, scenario privilegiato delle simulazioni.

«Il softair, si basa sulla serietà e lealtà dei partecipanti, caratteristiche fondamentali nel gioco come nella vita - sostiene il Presidente Grimaldi - e non ha vincoli di età e di sesso. È un modo sano e divertente di stare insieme. L'invito è a contattarci e scoprire di persona come questo sport possa appassionare».

L'associazione M.A.S.T. è presente in rete proprio per ampliare la conoscenza e la diffusione di questo sport. È possibile reperire tutte le informazioni al sito: www.mastbattipaglia.it

EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA CONTINUANO GLI INCONTRI

Nell'ambito del progetto "Educazione alla legalità, sicurezza e giustizia sociale...un percorso di crescita civile", organizzato con il patrocinio del Comune di Battipaglia, il prossimo **15 febbraio**, alle ore 9.30, c/o l'aula consiliare, verrà esaminata **la musica, come strumento per "veicolare la cultura della legalità tra le giovani generazioni"**. Vari interventi di esperti del settore, tra cui la vocalist training Stefania Cavaliere, un intervento interattivo e la diffusione di un video, supporteranno il leit motiv della giornata: "le note della legalità".

Tale progetto, rivolto agli studenti della classi III delle scuole medie inferiori del comune di Battipaglia, prevede **otto interventi** (già effettuati incontri sugli effetti devastanti dei fuochi d'artificio, sulla tossicodipendenza, sui pericoli di internet, sulle disfunzioni sociali e sulla dipendenza dal gioco d'azzardo), durante i quali i relatori hanno incontrato ed incontreranno gli allievi per affrontare le problematiche connesse all'illegalità. Scopo di tale progetto è quello di avviare un percorso di sensibilizzazione nei confronti di tale tematiche e di favorire lo sviluppo di altri progetti che possono, nel tempo, contribuire a radicare nei giovani il bisogno ed il rispetto della legalità.

Dopo l'incontro del prossimo 15 febbraio, la **tossicodipendenza** sarà l'argomento degli ultimi due incontri (**26 febbraio e 4 marzo**), il primo sulla prevenzione ed i modelli di intervento a contrasto, il secondo sulle funzioni preventive e repressive, in collaborazione con la Guardia di Finanza.

■ Non solo calcio e ciclismo: quando lo sport a Battipaglia ampliava gli orizzonti

POLISPORTIVA BATTIPAGLIA I FASTI PASSATI

di VITTORIO PARO

Nel mese di novembre del 1963 Ermes Naso con un gruppo di amici lancia l'idea della costituzione di una Polisportiva nella nostra cittadina che volga l'attenzione verso discipline sportive "nuove", oltre che l'organizzazione della "Settimana Sportiva Battipagliese". In quel tempo la cittadina, risorta dalle macerie della seconda guerra mondiale, seguiva con passione ed attenzione le vicende della squadra di calcio, ma vi era anche una notevole tradizione ciclistica con una serie di gruppi sportivi che dopo il glorioso Baratta si erano succeduti: Spinelli e Sorvillo, cui seguirà, poi, Montella. Gli atleti di queste compagini mietevano successi in campo dilettantistico in ogni parte d'Italia, ma, contemporaneamente, si organizzavano appassionate competizioni.

La diffidenza degli ambienti cittadini non mancò, ma la tenacia del gruppo dirigente fu particolarmente coriacea ed alla fine l'orizzonte dello sport battipagliese comincia ad allargarsi notevolmente. Non bisogna dimenticare che in passato vi erano state anche gare di ippic-

ca e di boxe, ma una novità assoluta diventò la pallacanestro, la pallavolo e l'atletica leggera. Resta, invece, un miraggio l'organizzazione della "Settimana sportiva battipagliese", che avrebbe dovuto rinverdire i fasti delle lunghe ed avvincenti "Estate" degli anni '50.

La carenza di strutture sportive fu affrontata alla meglio ed i primi approcci a queste nuove discipline furono effettuati nel cortile del Palazzo di Città in Via Italia ovvero al campo sportivo "Sant'Anna".

Nelle iniziative editoriali tra gli studenti pendolari di Battipaglia nel dicembre 1964 vi è il numero unico "L'Imbroglia", che riporta il "pezzo" sulla Polisportiva. Pasquale Rocco, allora giovane corrispondente locale de "IL MATTINO" ricorda la visita di Ermes Naso nella sede del Circolo della Stampa in Piazza del Popolo con la notizia dell'iniziativa.

Nello scritto si sottolineano le difficoltà iniziali, come i primi successi



LA SQUADRA CAMPIONE PROVINCIALE NEL CAMPIONATO ALLIEVI 1969

conseguiti e si ricorda il gruppo di collaboratori che affiancava Ermes Naso con il preparatore atletico Antonio Gasparro, Elio Cannalunga, Pino Ferrero, Ugo Faenza, Angelo Piola e la cestista Paola De Rosa.

In particolare nella prima manifestazione di atletica, che si svolse allo stadio "Donato Vestuti" di Salerno, la Polisportiva conquista il primo posto assoluto per società sportive, riuscendo a conquistare ben nove medaglie d'oro ed otto d'argento. Sono state allestite squadre per ogni categoria (ragazzi, giovani e dilettanti) ed in tutte le varie specialità dell'atletica leggera. Inizia l'attività di pallavolo e di pattinaggio, oltre che di pallacanestro sia maschile che femminile, che continua ancora oggi ad onorare il nome della nostra Battipaglia nell'agone sportiva.



Città di Battipaglia

Domenica 10 febbraio

Dalle ore 10,00 alle ore 13,00

Dalle ore 15,00 alle ore 18,00

Piazza A. Moro

Animazione per bambini con allestimento di aree ludiche

Dalle ore 11,00 alle ore 13,00 - Piazza Amendola

Spettacolo "Magie di Carnevale"

Spettacolo "Carnivals around the world"

Spettacolo "Tutti i colori del Carnevale"

Domenica 10 febbraio

Ore 15,00 - Campo S. Anna

Sfilata degli alunni degli istituti comprensivi della città animata da personaggi del mondo Disney e da balli caraibici (Raduno Campo S. Anna - Percorso: Via Gonzaga, via del Centenario, via Domodossola, via Napoli, via Roma, via Mazzini, P.zza Amendola)

Al termine della sfilata:

Piazza Amendola

Spettacolo musicale "Ritmo di Carnevale"

Spettacolo di cabaret per bambini "La bella addormentata nel castello"

Karaoke in maschera

Ore 19,00 - Salotto Culturale - Palazzo di Città

Ballo in maschera

Carnevale

pariammo!
al tempo della crisi 2013

Martedì 12 febbraio

Dalle ore 15,00 alle ore 19,00

Esibizioni artistiche sul tema del Carnevale

Piazza Conforti

"Carnevale con le tammore"

"Concerto di musica popolare"

delle Settebocche

"Anema e colore"

Piazza Amendola

"Voglia di festa"

"Colors"

Tutti i colori del Carnevale"

"Maschere danzanti"

"Suonn r'aier"

"Vi v'è di ballare"

"Scugnizzi"

Piazza A. Moro

"Dipingiamo il mondo con la fantasia"

"Carnevale da Venezia a Rio"

"Carnevale Salsa y Dulzura"

Via Paolo Baratta

Animazione ed intrattenimento per bambini con trampolieri, giocolieri, sputa fuoco, artisti di strada, trucca bimbi, ballon art e giochi di magia

Ore 19,00 - Salotto Culturale - Palazzo di Città

Spettacolo teatrale "Pulcinella"

Diretta radio della manifestazione a cura dello speaker ufficiale RADIO BONZO

Programma realizzato in collaborazione con:

Abracadanza di Stefania Ciancio - Ludoteca Hakuna Matata - Anima Partenopea - Associazione Anni D'Argento - Arte in Danza di Annamaria Tesaro - Associazione Culturale Artisti di Dioniso - Aventura School Dancing di Krizia Galiano - Azienda Speciale F. Ferrara Pignatelli Croce Rossa Italiana - Dimensione Danza di Nunzia Furlan - Divertimenti Animation Tour - Ginnastica Artistica Battipagliese di Patrizia Scannapieco Gulp Eventi - Istituto Comprensivo Fiorentino - Istituto Comprensivo Gatto - Istituto Comprensivo Marconi - Istituto Comprensivo Penna Istituto Comprensivo Salvemini - Katalin Frank - La Dance di Maria Vittoria Maglione - Lasisi di Filomena Domini - Associazione Linea Amica Associazione Magna Graecia - Non solo Danza di Giusy De Crescenzo - Plasticasa - Salsa y Dulzura di Diego Migliaccio Associazione Saltinballi - Associazione Tammorra - Tusciana di Elena Alberio

Si ringraziano per il supporto tecnico: CRAL Comune di Battipaglia, Ottica Salus, L'Arte del party, Xtreme Excursion, Donato Nobile

L'ASSESSORE ALLO SPORT
E AGLI EVENTI
Osvaldo Ferullo

IL SINDACO

Giovanni Santomauro